



«Il mio viaggio **new age** Roma-Milano»



LO SCRITTORE ANDREA PIETRANGELI RACCONTA LA “SUA” VIA FRANCIGENA A MT: «IL MIO È UN CAMMINO CHE INDUCE A LASCIARSI ALLE SPALLE IL PASSATO»

Quaranta giorni in marcia da Roma a Milano lungo la via Francigena.

Un viaggio racchiuso nel suo ultimo romanzo fantastico *IncarnAzione* (ed. Spazio Interiore). «Dopo dodici anni di percorsi interiori, ho messo lo zaino in spalla – racconta a *Mi-Tomorrow* Andrea Pietrangeli, il musicista e scrittore new age alla ricerca della felicità nella meditazione e nel digiuno – e mi sono addentrato nel Medio Evo dei paesi, per comprendere che ancora oggi l'anima non è libera, è troppo chiusa».

Perché intraprendere un cammino?

«La scelta è venuta da sé e per coincidenza il 2016 è l'Anno del cammino. Il cammino induce a lasciarsi alle spalle il passato, che non esiste finché non siamo noi a dargli ancora forza,

per arrivare alla nostra essenza. Lo zaino diventa sempre più leggero: via ciò che non serve».

Che viaggio è stato?

«È il cammino simbolico della vita, come gli indù che intorno ai 60-70 anni lasciano tutto, lavoro e famiglia, e si avviano verso il Gange, verso la trasformazione, verso la morte che è trasformazione, io ho spezzato tutti i legami e mi sono avviato».

Come sono state le quaranta giornate trascorse?

«Tanti incontri e anche presentazioni del mio libro lungo la camminata, condivisi in un diario che diventerà il mio prossimo libro. La Francigena ti porta a contatto con il Medio Evo presente ancora oggi. C'è una sorta di inquisizione che ci portiamo nella memoria genetica; è il giudizio dell'altro. In questi paesi ho trovato ancora

molta chiusura in mura di cinta e vicoli stretti. Ma c'è molto aiuto verso il pellegrino».

In che senso?

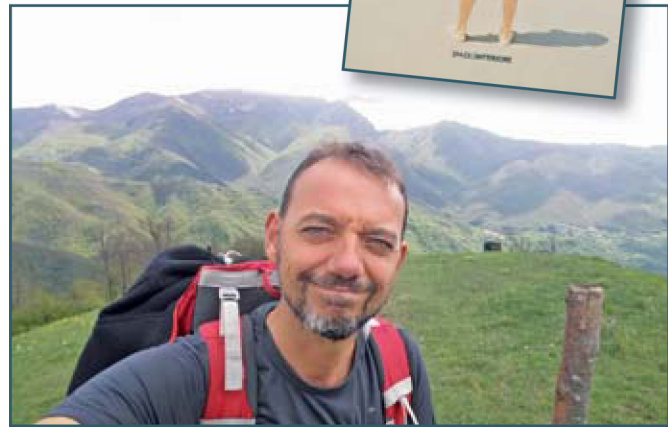
«Il mio era un viaggio dell'anima che non riesce a trovare ampio sfogo, perché la chiudiamo prima in un corpo, poi in una scatola che è la casa, poi dentro un'altra scatola che è l'automobile o il lavoro. E andando avanti negli anni l'anima rompe le scatole...».

Anche nel tuo nuovo romanzo si racconta un viaggio?

«Sì, questo “romanzo cosmico” racconta di un viaggio che parte da lontano, da Sirio. Protagonista è un'anima che studia all'università dell'Incarnazione e viene sulla Terra per vivere un'esperienza. Si parla non tan-

to di morte e di quello che c'è dopo la morte, ma di quello che c'è prima della vita. Si parla anche di malattia che è benattia. Anche questo viaggio è interiore, è crescita».

A cura di
Gabriella Persiani
✉ @gabgab_persiani



LA VIA FRANCIGENA



La via Francigena, anche Franchigena, Francisca e Romea, è uno dei percorsi che collega l'Europa centrale, in questo caso la Francia, a Roma. La sua esistenza si perde nel Medio Evo, quando la meta era la tomba di Pietro. Dal 1994 è “Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa”, assumendo, alla pari del Cammino di Santiago di Compostela, una dignità sovranazionale. Il 2016 è stato proclamato dal ministro della Cultura Dario Franceschini l'Anno Nazionale dei Cammini, degli itinerari, cioè, a piedi alla ricerca di se stessi, della pace o per il puro piacere. Sono 6.500 i chilometri da percorrere lungo l'Italia per scoprire luoghi naturalistici, religiosi, culturali e spirituali spesso poco conosciuti.

ESPERIENZA IN CIFRE

2016

L'anno nazionale dei Cammini

6.500

I chilometri di itinerari lungo l'Italia

1.600

I chilometri della via Francigena da Canterbury a Roma

578

La distanza chilometrica tra Roma e Milano